

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023

Parte PRIMA

a) RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
o minorati vista		nessuno
o minorati udito		nessuno
o psicofisici		Nessuno
o altro		1
2. disturbi evolutivi specifici		
o DSA		57
o ADHD/DOP		
o Borderline cognitivo		
o Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
o Socio-economico		
o Linguistico - culturale		
o Disagio comportamentale/relazionale		47
o Altro		
	1009 Totali	105
	% su popolazione scolastica	10 %
N° PEI redatti dai GLHO		
nessuno		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		

*** I dati forniti riguardano l'a.s. 2022/2023 e sono aggiornati al 30 aprile 2023

b) RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Docenti tutor /mentor Altro		sì
		sì
		no
		sì
		no
c) COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>mediante</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro	no

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	no
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro	no
d) COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro	no
e) COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro	no
f) RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro	no
g) RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Rapporti con privato sociale e volontariato	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
h) FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro	no

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			×		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					×
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			×		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			×		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		×			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			×		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				×	
Valorizzazione delle risorse esistenti					×
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		×			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			×		
Altro					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

**Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte SECONDA

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER L'A.S. 2023/2024

a) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente scolastico, decretata la formazione del GLI d'Istituto, composto da collaboratori del DS, referente BES, un genitore e alcuni alunni, sottopone all'approvazione del Collegio Docenti le linee guida individuate;
- il Collegio Docenti approva il Piano Annuale per l'Inclusività;
- i Consigli di Classe attuano le disposizioni contenute nel piano e stilano i PDP, monitorandone in itinere l'efficacia e aggiornandoli se necessario;
- il referente BES supporta l'azione dei Consigli di classe, anche attraverso colloqui con le famiglie, supervisionando l'efficacia delle strategie inclusive indicate nei singoli PDP.

b) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Il Piano Annuale di Formazione e aggiornamento approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'a.s. propone e prevede momenti di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusività;
- viene promossa la partecipazione a iniziative di formazione individuale, stabilendo un rapporto costante con il CTS;
- viene favorita la condivisione delle best practices realizzate all'interno dei Consigli di Classe come momento di formazione per tutto il personale.

c) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di classe predispongono PDP contenenti

- indicazioni sulla predisposizione di tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente con particolare riferimento alle aree che caratterizzano il curriculum del liceo classico (es. latino e greco) e sulle quali si evidenziano le maggiori problematiche;
- adozione di misure compensative e/o dispensative;
- diversa scansione temporale nella programmazione delle attività;
- adozione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare

Nella valutazione finale i Consigli di classe dovranno prestare particolare attenzione al miglioramento in atto rispetto ai livelli di partenza, anche valorizzando il grado di consapevolezza e di autonomia raggiunto dall'alunno nel processo di apprendimento.

d) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- studio tra pari con individuazione personalizzata di un tutor
- sportello individualizzato su richiesta dello studente e/o della famiglia, tenuto da un docente dello stesso Consiglio di Classe o dell'organico del potenziamento;
- attività inclusiva di accompagnamento in occasione dei nuovi inserimenti (colloqui orientativi, programmazione personalizzata, coinvolgimento Consiglio di classe);
- sportello di consulenza pedagogica/psicologica
- Predisposizione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare

e) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Per le classi prime viene individuato come interlocutore privilegiato il docente coordinatore, a cui poter fare riferimento per segnalare eventuali situazioni di disagio;
- occasioni di confronto individuale con la famiglia per consolidare il dialogo tra le diverse componenti presenti nella scuola e accogliere sin dalle prime manifestazioni le situazioni di disagio vissute dagli studenti
- coinvolgimento della famiglia nella elaborazione dei PDP e nel monitoraggio dei risultati.

f) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si cercherà di prevedere momenti di formazione a distanza, con l'utilizzo delle tecnologie a disposizione (mail, registro elettronico, ecc.) e di valorizzare ogni ambito dell'apprendimento (percorsi di alternanza – stage – tirocini – esperienze di volontariato) non solo come credito scolastico, ma anche come possibilità formativa riconducibile ai diversi ambiti disciplinari.

g) Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono previste figure dedicate all'interno dell'organigramma: -

- referente BES (bes, dsa)
- docente coordinatore con funzioni di tutor

h) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Richiedere la presenza di assistenti socio educativi nel caso in cui ve ne fosse la necessità
- Partecipare a eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività
- Avviare la collaborazione alle associazioni del territorio

i) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Adesione a reti tra scuole per la segnalazione di situazioni che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES –
- Realizzazione di eventuali progetti- ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado